

## Presentazione

### **UNA VISITA INDIMENTICABILE**

Il Consiglio regionale della Basilicata è lieto di aderire all'invito della Conferenza episcopale lucana di ripubblicare i discorsi pronunciati dal Papa nella sua visita pastorale del 27 e 28 aprile 1991, che in quella occasione furono raccolti in un numero speciale della rivista del Consiglio regionale. Insieme ad essi, in questo volume pubblichiamo una sintesi dei saluti pronunciati allora dai rappresentanti delle istituzioni e della società, e l'intervento di Emilio Colombo.

La Basilicata ha avuto il privilegio di vivere due appassionanti momenti con Giovanni Paolo II, di cui resterà un segno indelebile nella nostra storia. Il primo, di cui tutta l'Italia serba un ricordo commosso, è la visita che il Santo Padre fece il 25 novembre del 1980 nei luoghi straziati dal terremoto. Fu una visita improvvisa e inattesa: il Papa arrivò in elicottero a Satriano di Lucania, e proseguì per Potenza, dove visitò i feriti all'ospedale San Carlo, e per Balvano, uno dei luoghi simbolo di quella immane tragedia. Il suo sguardo dolente e la sua grande umanità ci aiutarono a capire che avevamo la forza per affrontare quella tragica emergenza.

Giovanni Paolo II tornò poi in Basilicata il 27 e il 28 aprile 1991 per

una visita pastorale, nel corso della quale pronunciò discorsi molto impegnativi sul Sud, affrontando i temi dell'emarginazione, della disoccupazione e dei giovani. E con lo sguardo rivolto al futuro, parlò alla classe dirigente invocando i valori della solidarietà ed auspicando uno sviluppo in grado di promuovere il protagonismo della società lucana, nel rispetto dell'etica pubblica.

La Basilicata si confrontava allora con i problemi della ricostruzione e dello sviluppo, e guardava con interesse misto a speranza all'imminente arrivo della Fiat a Melfi. Doveva fare i conti con la crescente disoccupazione per cercare di dare una prospettiva ai giovani. Allora, come in un certo senso anche oggi, appariva eternamente sospesa fra la volontà di crescere e di affermarsi, e la necessità di difendersi con le proprie forze da tanti eventi che hanno messo a rischio la sua stessa sopravvivenza. Una "terra di confine", crocevia di culture e di esperienze differenti, luogo dove si è manifestato un Sud a tratti diverso, che ha saputo portare sulle proprie spalle grandi responsabilità. E che nella forza morale dei discorsi pronunciati da Giovanni Paolo II nel 1991 trova ancora oggi motivo per riporre le proprie speranze sul futuro.

**Vincenzo Folino**

*Presidente del Consiglio regionale della Basilicata*